

REGOLAMENTO (CEE) N. 2789/91 DELLA COMMISSIONE

del 24 settembre 1991

che fissa il numero di giovani bovini maschi che possono essere importati a condizioni speciali nel quarto trimestre del 1991 e reca deroga, per tale trimestre, al regolamento (CEE) n. 2377/80 per quanto riguarda l'attribuzione dei quantitativi disponibili

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento (CEE) n. 805/68 del Consiglio, del 27 giugno 1968, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni bovine⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1628/91⁽²⁾, in particolare l'articolo 13, paragrafo 4, l'articolo 15, paragrafo 2 e l'articolo 25,

considerando che il Consiglio, nel quadro del regime d'importazione per i bovini maschi destinati all'ingrasso, ha fissato, per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 1991, un bilancio preventivo di 198 000 capi; che a norma dell'articolo 13, paragrafo 4, lettera a) del regolamento (CEE) n. 805/68, occorre determinare il quantitativo da importare trimestralmente e l'aliquota di riduzione del prelievo da applicare all'importazione di tali animali;

considerando che le modalità pratiche di gestione del regime speciale sono state stabilite dal regolamento (CEE) n. 612/77 della Commissione⁽³⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1121/87⁽⁴⁾, e dal regolamento (CEE) n. 2377/80 della Commissione⁽⁵⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 815/91⁽⁶⁾;

considerando la necessità di tener conto del fabbisogno di talune regioni della Comunità, che accusano un deficit considerevole di bovini destinati all'ingrasso; che tale fabbisogno è accentuato in Italia ed in Grecia, dove può essere valutato, per il quarto trimestre del 1991, a 56 160 capi e a 8 580 capi rispettivamente;

considerando che il fabbisogno di giovani bovini destinati all'ingrasso giustifica, nel quarto trimestre del 1991, un'aliquota di riduzione del prelievo più elevata per gli animali aventi un peso, per capo, da 220 a 300 kg, originari e provenienti dalla Jugoslavia, dall'Ungheria e dalla Polonia;

considerando che è opportuno ripartire i quantitativi disponibili fra gli operatori tradizionali di tale contingente e gli altri richiedenti interessati;

considerando che, per semplificare la procedura di attribuzione dei quantitativi disponibili, occorre derogare al regolamento (CEE) n. 2377/80; che, per quanto riguarda gli operatori tradizionali, è opportuno attribuire direttamente i quantitativi disponibili proporzionalmente ai

quantitativi importati negli ultimi tre anni; che, per quanto riguarda gli altri richiedenti, è opportuno attribuire direttamente i quantitativi disponibili in proporzione ai quantitativi richiesti;

considerando che, per quanto riguarda gli altri richiedenti, è necessario limitare il quantitativo massimo che può essere oggetto di ciascuna domanda di titolo d'importazione per consentire una più equa ripartizione dei quantitativi disponibili; che per motivi economici è necessario rispettare un quantitativo minimo per queste domande;

considerando che le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato di gestione per le carni bovine,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

1. Per il periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre 1991 il quantitativo massimo di cui all'articolo 13, paragrafo 4, lettera a) del regolamento (CEE) n. 805/68 è fissato in 64 740 capi di giovani bovini maschi destinati all'ingrasso, suddivisi in:

- a) 8 420 aventi peso vivo per capo inferiore o pari a 300 kg e soggetti ad una riduzione del prelievo del 65 %;
- b) 56 320 aventi peso vivo per capo da 220 a 300 kg, originari e provenienti dalla Jugoslavia, dall'Ungheria e dalla Polonia e soggetti ad una riduzione del prelievo del 75 %.

2. Le riduzioni di cui al punto 1 si riferiscono al prelievo applicabile il giorno dell'accettazione della dichiarazione di immissione in libera pratica.

3. I quantitativi menzionati nel paragrafo 1 sono ripartiti come segue:

	<i>Italia</i>	<i>Grecia</i>
a) 8 420 capi	7 300	1 120
b) 56 320 capi	48 860	7 460

4. La domanda di titolo e il titolo medesimo hanno ad oggetto, conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CEE) n. 2377/80:

- giovani bovini di peso, per capo, fino a 300 kg,
- giovani bovini di peso, per capo, da 220 a 300 kg, originari e provenienti dalla Jugoslavia, dall'Ungheria e dalla Polonia.

(1) GU n. L 148 del 28. 6. 1968, pag. 24.

(2) GU n. L 150 del 15. 6. 1991, pag. 16.

(3) GU n. L 77 del 25. 3. 1977, pag. 18.

(4) GU n. L 109 del 24. 4. 1987, pag. 12.

(5) GU n. L 241 del 13. 9. 1980, pag. 5.

(6) GU n. L 83 del 3. 4. 1991, pag. 6.